

Questa la descrizione dei marchi premiati:

1. **“I Musici”** : il logo si basa sulla compostezza e allo stesso tempo sul dinamismo delle lettere come se fossero note collocate su uno spartito, ma in chiave moderna e contemporanea.
2. **Monica Mamoré**: il marchio rappresenta l’ispirazione della curatrice dell’immagine Monica Mamoré. L’occhio esprime la sua visione e ha due M come ciglia sopra e sotto.
3. **Comodi Ristrutturiamo**: descrive il progetto di due architetti che offrono il servizio di ristrutturazione di case antiche. La matita nasce dall’incontro delle lettere C e R nel loro movimento creativo.

[\(/#facebook\)](#) [\(/#whatsapp\)](#)

[\(/#linkedin\)](#) [\(/#email\)](#)

[\(/#copy_link\)](#)



by Redazione

14 Luglio 2020

(<https://abruzzo.life/2020/07/14>

[/luca-di-francescantonio-altri-](#)

[riconoscimenti-per-il-graphic-](#)

[designer/](#))

CULTURA ([HTTPS://ABRUZZO.LIFE/CATEGORY/CULTURA/](https://abruzzo.life/category/cultura/))

Torna l'arte con la Straperetana

(<https://abruzzo.life/2020/07/07>)

/torna-larte-con-la-straperetana/)

Torna l'appuntamento con Straperetana, in programma nel borgo di Pereto, in provincia dell'Aquila.

Ideato da Paola Capata insieme a Delfo Durante e curato da Saverio Verini, quest'anno il progetto artistico arriva alla quarta edizione.

Gli interventi di straperetana saranno visibili a partire dalla giornata di apertura, sabato 18 luglio, dalle 11 alle 20 si proseguirà poi dal 19 luglio al 16 agosto.

Le visite alla mostra saranno organizzate per gruppi ristretti di persone, nel rispetto delle attuali norme di sicurezza, in diverse fasce orarie.

Tra luglio e agosto le opere di 21 artisti saranno disseminate nel borgo abruzzese, dialogando con edifici storici, vicoli, abitazioni dismesse: un percorso che si sviluppa in tutta Pereto, nel tentativo di offrire un'esperienza inedita di fruizione delle opere, ma anche dello stesso borgo.

Il titolo della quarta edizione, *Produttori di silenzio*, trae ispirazione da una icastica espressione dello scrittore Giorgio Manganelli (1922 – 1990), che nel 1987, in una serie di reportage dal carattere squisitamente letterario, definì l'Abruzzo “*un grande produttore di silenzio*”.

Una qualità attribuibile anche a Pereto – al paesaggio che la circonda – e che intercetta un “topos” della creazione artistica: dallo scenario desolato della rinascimentale La città ideale fino al tentativo di catturare il silenzio di 4'33” del

compositore John Cage, passando per le piazze realizzate di Giorgio de Chirico, sono molte le opere che in qualche modo hanno prestato un corpo a questa condizione di assenza di suono e rumore.

Ma l'idea di silenzio offre numerose possibilità di declinazione: nel caso di Straperetana, si è cercato di individuare artisti che, attraverso i loro lavori, sottolineassero una dimensione contemplativa, una predisposizione alla creazione di immagini essenziali e asciutte, cercando di stabilire un "patto d'attenzione" con il visitatore.

Si tratta di un'attitudine che da sempre accompagna il lavoro di molti artisti, in tutti i campi, ma che trova una sua attualità anche nel momento storico che stiamo attraversando: persistono ancora nella memoria di ognuno le immagini delle città deserte e silenziose durante le settimane di clausura; una condizione che ha portato a un fisiologico rallentamento delle attività, dal quale, in alcuni casi, è scaturita la necessità di una sospensione del "rumore di fondo" che accompagna la nostra quotidianità.

Produttori di silenzio intende intercettare anche questo tipo di reazione, intima e individuale, senza tuttavia proporre alcun tipo di cronaca legata alle vicende che riguardano la pandemia.

L'edizione 2020 di Straperetana intende anche mettere a confronto diverse generazioni di artisti: dai quasi ottant'anni di Guido Guidi fino alla ventitreenne Alice Pilusi, la mostra vedrà la compresenza di autori ampiamente affermati e artisti emergenti – aspetto che da sempre caratterizza la rassegna – proponendo di fatto uno sguardo su cinquant'anni di ricerca e produzione artistica, con particolare riferimento all'Italia.

Un ruolo fondamentale nella selezione degli artisti più giovani è toccato all'artista e docente dell'Accademia di Belle Arti di Urbino Matteo Fato (Pescara, 1979), già presente alle tre precedenti edizioni di Straperetana; in quest'occasione Fato, profondo conoscitore della scena artistica abruzzese emergente, ha infatti

collaborato con il curatore Saverio Verini all'individuazione di alcuni degli artisti – per lo più formati all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila – che prenderanno parte a Produttori di silenzio.

Anche a livello di media utilizzati, nel percorso espositivo attraverso le varie sedi della mostra, si potranno incontrare installazioni su scala ambientale e site specific, dipinti, proiezioni, opere fotografiche, sculture, offrendo uno sguardo ad ampio spettro sulle ricerche e sulle pratiche degli artisti coinvolti.

“Lavoravamo già da mesi a questo quarto episodio di Straperetana quando è scattato il lockdown su scala globale, con le conseguenti chiusure di spazi espositivi, posticipazioni e cancellazioni di numerosi eventi”, commentano gli organizzatori della manifestazione. “Abbiamo tuttavia deciso di continuare a dialogare con gli artisti e lavorare all'organizzazione, nella speranza di poter inaugurare Produttori di silenzio in estate, come da programma. Per questo siamo particolarmente felici di poter annunciare l'edizione 2020 del progetto: una conferma che ha un valore speciale, viste le tante incertezze e le difficoltà incontrate, in linea il desiderio di ripartire da parte nostra, del pubblico e, in generale, di tutti gli appassionati d'arte e degli operatori”.

I 21 artisti invitati alla quarta edizione di Straperetana sono:

- Lorenzo Aceto (Pescara, 1985),
- Francesco Barocco (Susa, 1972),
- Lula Broglio (Sanremo, 1993),
- Lucia Cantò (Pescara, 1995),
- Daniela Comani (Bologna, 1965),
- Marco De Leonibus (Pescara, 1993),
- Petra Feriancova (Bratislava, Slovacchia, 1977),
- Alberto Garutti (Galbiate, 1948),
- Franco Guerzoni (Modena, 1948),
- Guido Guidi (Cesena, 1941),
- Helena Hladilova (Kroměříž, Repubblica Ceca, 1983),

- Elena Mazzi (Reggio Emilia, 1984), Sabrina Mezzaqui (Bologna, 1964),
- Nunzio (Cagnano Amiterno, 1954),
- Mattia Pajè (Melzo, 1991),
- Alice Pilusi (Atri, 1997),
- Gianni Politi (Roma, 1986),
- Fabrizio Prevedello (Padova, 1972),
- Letizia Scarpello (Pescara, 1989),
- Danilo Sciorilli (Atessa, 1992),
- Eliano Serafini (Pescara, 1991).

È gradita la prenotazione all'indirizzo: info@straperetana.org.

Nelle settimane di apertura, le opere saranno liberamente fruibili dal pubblico nel fine settimana (sabato e domenica), dalle 16 alle 20; negli altri giorni su appuntamento.

Nella foto: Silvia Mantellini Faieta "Protezione visibile"

[\(/#facebook\)](#) [\(/#whatsapp\)](#)

[\(/#linkedin\)](#) [\(/#email\)](#)

[\(/#copy_link\)](#)



by Redazione

7 Luglio 2020

(<https://abruzzo.life/2020/07/07>

[/torna-larte-con-la-](#)

[straperetana/](#))
